



SOMMARIO

<i>Riunione Tecnica del 1/12</i>	2
<i>Il mio esordio in Promozione</i>	3
<i>Angolo interviste</i>	4
<i>Quiz Tecnici</i>	8
<i>QuizZanco</i>	9
<i>Angolo esordi</i>	9
<i>Comunicazioni</i>	9
<i>Designazioni</i>	10
<i>Visionature consigliate</i>	12



La Voce dei Fischietti Granata

Ospite della R.T.O. Luca Selvatici

SEZIONE A.I.A. DI ROVIGO

Questa sera abbiamo il piacere di avere come ospite Luca Selvatici, Associato della Sezione di Rovigo, al primo anno alla CAI. La sua carriera inizia undici anni fa, nel dicembre 2006, a 15 anni, rimanendo a disposizione della Sezione rodigina per cinque stagioni, di cui ricorda con piacere una finale di Allievi Provinciali giocata a Lendinara di fronte a più di 500 persone. Le successive sei stagioni Luca fa parte

del CRA Veneto, in cui rimane fino allo scorso giugno; di quegli anni all'Organo Tecnico Regionale spicca la partecipazione al torneo Nicolli del 2013 e l'esordio in Eccellenza di fine settembre 2012 in una gara che, a fine stagione, si rivelerà uno scontro al vertice: Abano - Altovicentino. Da luglio Luca è a disposizione della CAI, per cui ha diretto diverse gare, tra le quali spiccano i derby Imperia - Genova e Geracci - Gangi Calcio, scontro al vertice della Promozione siciliana, giocato davanti a più di 1100 persone. Nella vita Luca è laureando in ingegneria elettronica.



Riunione Tecnica del 1/12

A CURA DI ELENA PICCOLO

Ospite d'eccezione la scorsa Riunione Tecnica, lo psicologo del lavoro Dott. Riccardo Cicuttin, che dall'esterno del mondo arbitrale ci ha dedicato una serata per riflettere e capire insieme a noi cos'è l'arbitraggio e chi è l'Arbitro.

L'obiettivo e il risultato che inseguiamo passano attraverso il nostro comportamento e lo modificano; tanto più il nostro comportamento è mirato e motivato, maggiori sono le possibilità di raggiungere l'obiettivo stesso. E dietro al comportamento ci sono uno o più valori che ci spingono a compiere determinate azioni coerenti con ciò in cui crediamo, che alimentano la motivazione che ci sostiene.

La motivazione è la possibilità di realizzare all'esterno ciò che desideriamo, e si esprime in tre livelli diversi:

- i bisogni primari (motivazione base) che non ci distinguono l'uno dall'altro;
- i desideri, ossia quella motivazione che ci caratterizza e ci distingue;
- i valori (motivazione superiore) che ci spingono a fare determinate azioni e seguire particolari comportamenti.

In ogni situazione della vita, così come nell'arbitraggio, si esprime il potere, ossia la possibilità di decidere se lasciare scorrere le cose da sole o se agire per cambiarle, fischiare o non fischiare.

Per capire chi si è e cosa si fa bisogna indagare i tre livelli che costituiscono l'azione:

- Cosa faccio? Ossia l'azione che compio.
- Come lo faccio? Ossia il modo in cui si interpreta l'azione di cui sopra.
- Perché lo faccio? Ossia la motivazione che spinge a fare l'azione di cui sopra, la "mission" che alimenta l'azione.

Indagare il perché si fanno delle azioni e si seguono dei comportamenti permette di dare uno scopo alle azioni e di interiorizzare i valori affinché questi si esprimano in ogni aspetto della vita.

E l'Arbitro quali motivazioni e valori nasconde?



Il mio esordio in Promozione

A CURA DI GREG GHERELA

“Porca misera Greg! Finalmente!”

Con questa frase, detta tra me e me, ho accolto la designazione martedì 14 novembre. Questo perché l'esordio in Promo, per quanto mi riguarda, era diventato quasi un'ossessione. In due anni di CRA ci sono stati alcuni momenti in cui pensavo di essere vicino all'esordio, però, per vari errori che avevo commesso, questo era stato sempre rimandato. Ma eccomi qui, finalmente, a raccontarlo. Mi hanno designato per Miranese – Villorba, magari una partita qualsiasi per tanti, ma per me un obiettivo che, finalmente, si realizza. Tra l'altro, proprio a Mirano, dove avevo fatto il mio esordio in Prima Categoria e dove avevo avuto l'onore di fare una partita di Playoff di Seconda Categoria con Viello e Maurone Turchetto come Assistenti. Ritrovo, quindi, la Miranese e ritrovo Viello come primo Assistente. Corsi e ricorsi, si direbbe.

Dopo le classiche telefonate in cui ho conosciuto anche l'altro Assistente (Angelo Basile di Padova), finalmente arriva la domenica.

La partita è corsa via velocemente, con qualche episodio particolare, ma portata a casa con una prestazione tutto sommato soddisfacente; questo anche grazie ai due colleghi che, con la loro consolidata esperienza, mi hanno aiutato moltissimo, soprattutto nella prima fase della gara.

Dopo il triplice fischio e una volta rientrati nello spogliatoio, sento il “toc toc” dell'Osservatore alla porta e, dopo aver parlato con tutti e tre, ha dispensato dei buoni consigli e degli accorgimenti per evitare determinati errori.

Una volta usciti dallo stadio, ci siamo diretti verso il centro di Mirano, al Ca' Malena, dove abbiamo brindato a questo esordio, insieme a MK Scacco che, in qualità di OA unofficial, è venuto a vedere il mio esordio, dicendomi gli aspetti positivi e negativi della mia prestazione.

Poi ci ha raggiunti Mattia Drigo, il quale, di ritorno da una trasferta croccante, si è fermato per festeggiare brindando con una birra piccola (alla faccia del “nein zu kleine bier”), ma lo perdoniamo, per stavolta. Mattia lo ringrazio particolarmente perché al polo mi ha mostrato alcuni movimenti e posizionamenti che, in presenza degli Assistenti, vanno modificati.



In conclusione, un grazie sincero ad Andrea che, in questi due anni, mi ha sempre invitato a non mollare e un grazie anche ad Agostino per il messaggio nel pregara. Poi grazie a Teso, Efrem (detto il Pantera), Dylan, Sulley, Pier, il Fava e tutti quelli che, con un messaggio, una pacca sulla spalla o una telefonata mi hanno supportato e incoraggiato per questo esordio. In fondo, in una grande famiglia, la vittoria di uno equivale alla vittoria di tutti, quindi DAVVERO GRAZIE.

Angolo interviste: Gianluca Mariuzza si racconta

Ciao Giangi, usiamo questa intervista per farti conoscere un po' di più: sei giovane, ma in Sezione appartieni alla schiera dei veterani, ossia di coloro che hanno diversi anni di tessera alle spalle, e non danno alcun segno di cedimento, ma anzi, dimostri notevole attaccamento all'AIA. Raccontaci qualcosa di questi anni, sia da Arbitro sia da Associato.

Ciao a tutti, sebbene sentirmi chiamare veterano mi fa apparire vecchio, devo affermare che questi quattordici anni all'interno dell'AIA sono stati per me molto altalenanti. Ricordo ancora l'entusiasmo dopo aver superato l'esame e il desiderio di debuttare al più presto, l'inizio degli allenamenti e l'instaurarsi di nuovi rapporti con gli associati, alcuni di essi purtroppo dimessi. All'interno della Sezione ho trovato un clima idilliaco e un gruppo di amici con i quali ho condiviso diverse esperienze, in campo e fuori. Ora la mente mi riporta alla sensazione che percepivo prima di ogni designazione, ovviamente non giungeva via mail ma attraverso un foglio di carta stampato, in cui guardavo immediatamente la categoria e il luogo che avrei dovuto raggiungere, prima di accettarla mediante la fatidica "cartolina". La smania di entrare sul terreno di gioco aumentava continuamente e provavo un senso di serenità dopo ogni gara, fatta eccezione per una bella "segata" dell'attuale OT Agostino Brunzin, avvenuta in una mattinata fredda e piovosa dopo aver corso nel fango del campo sportivo di via Lovisa. Tuttavia non mi sono arreso e mi sono tolto diverse soddisfazioni che hanno raggiunto l'apice in una serata di luglio, in cui l'attuale Presidente Andrea Bonavia mi ha telefonato, comunicandomi il mio accesso al CRA Veneto. Dal punto di vista arbitrale sono stati anni duri, in cui ho ricevuto diverse "incarnate" dagli Osservatori ma, siccome "chi la dura la vince", anch'io sono riuscito ad esordire alla categoria superiore. Purtroppo l'anno in cui avrebbe dovuto concretizzarsi la mia consacrazione, ho dovuto lasciare il CRA, per motivi di studio, e abbandonare un ambiente che mi ha dato tanto sia a livello tecnico sia associativo. Ricordo ancora le amicizie con gli Arbitri di altre Sezioni, tutt'ora mantenute, gli spritz bevuti ai raduni e le lunghe serate trascorse insieme, pur sapendo che l'indomani mattina ci sarebbe stata riunione e la sveglia avrebbe suonato presto. Insomma, alla fine sono tornato all'OTS ma il divertimento nel dirigere una gara non è stato mai messo in discussione e il desiderio di ricevere una designazione è sempre stato il mio obiettivo. Ovviamente gli anni sono passati e, a causa di un problema

di salute e per non sottrarre gare ai giovani colleghi, ho deciso di cimentarmi nel ruolo di Osservatore. Esami passati ed ora eccoci qui, di nuovo al CRA ma in vesti diverse e con la massima soddisfazione ottenuta sabato scorso, quando mi è stata comunicata la media delle mie relazioni e la fiducia nei miei confronti da parte dei Componenti.

Perché hai deciso di fare l'Arbitro?

Ho sempre adorato il calcio ma ero veramente una "pipa" quando giocavo e il fatto di essere scelti per ultimi nella formazione delle squadre ha lasciato in me una ferita aperta e un forte senso di frustrazione. Così, quando ho ricevuto a casa la lettera dell'imminente inizio del corso arbitri, ho deciso di mettermi in gioco, consapevole o forse troppo egocentrico, delle mie capacità. Inoltre la possibilità di ricevere la tessera e di poter accedere a tutti gli stadi, soprattutto quelli della serie A, ha senz'altro influito positivamente sulla mia scelta.

Com'era la Sezione quando sei entrato? Che ambiente hai trovato?

Quando sono entrato in Sezione ho trovato un ambiente straordinario che ha consolidato la mia scelta di diventare Arbitro. Oltre alle gare disputate, si è creato fin da subito un gruppo coeso, una squadra con la quale interagire, in grado di supportarti sia dal punto di vista arbitrale sia da quello morale. Ogni occasione, come gli allenamenti, le RTO, la consegna dei referti il lunedì, etc. sono stati momenti di condivisione in cui si parlava e ci si divertiva, spesso raccontando episodi avvenuti durante le rispettive gare. Poi c'erano le cene, i tornei di calcio e gli incontri speciali in casa di Paolo Tabaro, dove, dopo avergli svaligiato la cucina, ci si trovava a vedere le partite, a giocare a risiko o semplicemente a bere un tè fra amici.

Raccontaci anche qualcosa di te, finora mi sono focalizzato sull'ambito arbitrale, ma vai pure oltre.

Molti Associati ormai mi conoscono ma se volete sapere qualcosa di più su di me, vi accontento subito. Oltre all'evidente straordinario aspetto fisico e la notevole intelligenza, sono un uomo alla soglia dei quarant'anni che odia l'ipocrisia, crede ancora nei valori importanti che mi hanno insegnato i miei genitori e la società, quali l'onestà, la sincerità e il rispetto per le norme e soprattutto per le persone. Alterno un carattere impulsivo ad uno più razionale, a seconda della situazione. Se vengo toccato



sul personale, esplodo ed è meglio starmi lontano, mentre, in altri momenti ragiono sulle decisioni da prendere e se è il caso di sprecare energie con gli acefalici, di cui è pieno il mondo. Sul piano professionale sono ancora uno studente in Medicina e Chirurgia con quattro esami che mi distanziano dalla laurea. Spesso tale argomento è stato motivo di ilarità e prese in giro, ma solo io so perché è accaduto, e siccome non intendo lamentarmi e mi è stato insegnato che ciò che si incomincia si porta a termine, tengo duro, con tutte le difficoltà e avversità, al fine di ottenere quanto voglio, ossia diventare Medico. Non sono fidanzato e sinceramente la cosa non mi dà alcun fastidio, anzi, siccome le mie storie durano pochissimo, record cinque mesi in terza media, non ho intenzione, per il momento, di impegnarmi in storie serie, perché mi stanco facilmente e accanto a me voglio solo una persona che mi faccia stare bene, altrimenti “meglio soli che mal accompagnati”, anzi meglio soli e basta. Il mio tempo libero, che in realtà non esiste, lo trascorro con amici e parenti, con i quali adoro aperitivare, cenare e guardare le partite di calcio.

Sei riuscito a conciliare sempre bene lo studio, il lavoro e il volontariato con l'arbitraggio?

Purtroppo no, ho migliaia di impegni e vorrei tanto potermi distendere sul divano per ricaricarmi ma ormai ho capito che tale desiderio è diventato pura utopia. L'arbitraggio da quest'anno risulta essere più impegnativo perché sono designato ogni due settimane e scrivere una relazione, successiva alla gara, richiede parecchio tempo. Inoltre lo studio è faticoso e intervallato spesso da servizi in Croce Rossa e attività di volontariato con disabili. A tutto ciò devo aggiungere i miei frequenti viaggi a Udine per curare le attività svolte nei terreni di famiglia, in comodato d'uso, di cui papà non può occuparsene per mancanza di tempo.

Hai dei consigli per tutti noi? Sia OTS sia OTR?

I consigli che posso darvi sono di divertirvi e di avere una forte motivazione ad arbitrare, associata ad uno spirito di sacrificio. Solo così si possono raggiungere gli obiettivi prefissati. La nostra disciplina è la più bella del mondo, ma, per essere praticata, ci vogliono sforzi, coraggio, carattere, ambizione e un'enorme capacità di autocritica associata alla voglia di imparare e crescere giorno per giorno.



Cosa manca in Sezione e secondo te si può migliorare?

In Sezione credo manchi quello spirito di unione che era una prerogativa ai miei tempi. Anche se l'arbitraggio è uno sport individuale, non dimentichiamoci che siamo una squadra e ogni successo o sconfitta ci coinvolge tutti. Inoltre non avverto quella brama di ottenere un successo, soprattutto l'arrivare al CRA, che per noi era un traguardo decisamente ambito. Ai ragazzi dico che sono molto fortunati perché hanno a disposizione Associati di notevole esperienza a cui chiedere consigli per migliorarsi, quando io ho iniziato ad arbitrare non c'era alcun Osservatore Regionale e il collega più in alto in categoria era un Assistente in serie D. Ad oggi la Sezione vi mette a disposizione tutto, quindi sfruttate la situazione a vostro vantaggio.

Ci racconti alcuni episodi della tua carriera? Il più bello, il più brutto e il più divertente.

Durante la mia carriera arbitrale ci sono stati diversi episodi che meritano d'essere evidenziati. Il più bello è stato sicuramente quando Carraro, ex Componente CRA, è entrato nello spogliatoio di Quarto D'Altino e mi ha annunciato l'imminente esordio alla categoria superiore. Ricordo ancora le sue parole: "Ho fatto più di 200km per venirti a vedere ma ne è valsa la pena, ti sei riconfermato, hai diretto correttamente e esteticamente sei bello da vedere..." Poi mentre tornavo verso casa entusiasta ho ricevuto la chiamata da parte di alcuni colleghi, radunati a mangiare la pizza, che si sono complimentati con me e che io ho ovviamente raggiunto successivamente. L'evento più brutto è stato invece quando, sempre al CRA, ho diretto una gara che, al termine, ha visto il portiere di una delle due squadre raggiungere la tribuna per colpire con un pugno un tifoso avversario. Episodio riprovevole, completamente contrario allo spirito calcistico. Infine il più divertente è accaduto all'OTS, quando ho assegnato un rigore e, dalla tribuna, un tifoso mi ha gridato: "Arbitro, se quel xe rigor, mi lo gò longo do metri". A quel punto un calciatore gli ha risposto: "sono contento per sua moglie", ovviamente è seguita la replica del tifoso: "Tasi macaco". Sembrava tutto finito quando invece, dopo un po' di tempo, il calciatore ha risposto: "Sua moglie mi chiama orango...buongustaia".

Che idee hai per il futuro?

In futuro spero di continuare positivamente la mia esperienza in Regione e raggiungere presto l'obiettivo prefissato, cioè la Promozione. Mi auguro di essere utile ai colleghi e alla Sezione al fine di crescere e far sì che il nome di Portogruaro risuoni in Regione e anche nell'intera penisola.

Quiz Tecnici

A CURA DELLA REDAZIONE

- 1. A gioco in svolgimento, un secondo pallone viene lanciato dal pubblico sul terreno di gioco. L'Arbitro cosa deve fare?**
- 2. Qualora durante la gara si rendessero indisponibili tutti i palloni, come dovrà regolarsi l'Arbitro?**
- 3. Prima che venga effettuata una rimessa laterale, la squadra a cui la rimessa è accordata chiede di effettuare una sostituzione; può il calciatore subentrante effettuare egli stesso la ripresa di gioco?**
 - A) V
 - B) F
- 4. I calciatori titolari ritardatari, anche se non preventivamente iscritti in elenco, possono prendere parte al gioco in qualsiasi momento della gara**
 - A) V
 - B) F
- 5. Il calciatore sostituito non è obbligato a lasciare il terreno di gioco all'altezza della linea mediana**
 - A) V
 - B) F
- 6. La "conoscenza personale" dell'Arbitro di un qualsiasi tesserato vale come metodo di identificazione per essere ammessi nel recinto di gioco**
 - A) V
 - B) F
- 7. La sostituzione di un calciatore con uno di riserva si concretizza nel momento in cui il sostituito esce dal terreno di gioco**
 - A) V
 - B) F

RISPOSTE DEL QUIZ: 1. DI NORMA, INTERROMPERÀ IL GIOCO SOLO SE SI VERIFICA UN'INTERFERENZA CON IL PALLONE IN GIOCO E, IN TAL CASO, EFFETTUERÀ UNA PROPRIA RIMESSA NEL PUNTO DOVE SI TROVAVA IL PALLONE AL MOMENTO DELL'INTERRUZIONE - 2. ACCORDERÀ UN TEMPO RAGIONEVOLE ALLA SQUADRA OSPITANTE PER IL RECUPERO DI UN PALLONE, SCADUTO IL QUALE SOSPENDERÀ DEFINITIVAMENTE LA GARA - 3. SÌ, PURCHÉ ABBAIA PREVENTIVAMENTE FATTO INGRESSO SUL TERRENO DI GIOCO - 4. VERO - 5. VERO - 6. FALSO - 7. FALSO

QuizZanco

A CURA DI MARCO ZANCONATO

Numero 10: un calciatore calcia intenzionalmente il pallone verso il proprio portiere, che se ne avvede in ritardo e, per evitare una autorette, lo devia in angolo con le mani. Come si comporterà l'Arbitro?

Calcio di punizione indiretto dove il portiere ha toccato il pallone. Nessun provvedimento disciplinare.

Comunicazioni

CENA DI NATALE

Sabato 23 dicembre si terrà la tradizionale cena di Natale presso l'agriturismo Ca' Menego di Summaga di Portogruaro. La cena avrà inizio alle ore 20.00

PROSSIMA RTO

La prossima Riunione Tecnica si svolgerà venerdì 12 gennaio 2018 alle ore 20.15



*La redazione è lieta
di augurare
a Voi e alle vostre famiglie
buone festività...*

... al prossimo anno!!!

Designazioni: weekend del 16-17 dicembre

Nome	Categoria	Gara	Collegi
AA1 Riccardo Tesolin	Can D	CASTELVETRO CALCIO - ROMAGNA CENTRO	AE Rizzello (Casarano) AA2 Tinello (Rovigo)
AA2 Efrem Pantarotto	Eccellenza	BORGORICCO - SAONARA VILLATORA	AE Travascio (Moliterno) AA1 Callovi (San Donà)
AA1 Nicola Zandonà	Eccellenza	PIOVESE - CALCIO ISTRANA	AE Poto (Mestre) AA2 Storgato (Castelfranco)
AA1 Edoardo Moro	Eccellenza	S.GIORGIO SEDICO - SANDONA 1922	AE Migliorini (Verona) AA2 Peruzzetto (Conegliano)
AE Mattia Drigo	Eccellenza	CARTIGLIANO - MAROSTICHESE	AA1 Lavino (Padova) AA2 Bacco (Padova)
AA1 Nicola Viel	Promozione	SPINEA - AZZURRA DUE CARRARE	AE Ferron (Vicenza) AA2 Danieli (Treviso)
AA2 Pierguido Mosanuto	Promozione	VIGOLIMENSE - MAERNE	AE Serena (Casatelfranco) AA1 Pezzaniti (Mestre)
AE Marco Zanconato	Prima Categoria	ARDISCI E SPERA - RUBANO	
AE Vitaly Caminotto	Prima Categoria	PONTE CREAPLDO - BADOERE	
AE Samuele Pantarotto	Seconda Categoria	CALCIO SAN DONA - SINDACALE	
AE Romualdo Barbato	Seconda Categoria	GAINIGA - GIUSSAGHESE	
AE Leonardo Moretto	Seconda Categoria	LUGUGNANA - VILLANOVA	

Nome	Categoria	Gara	Collegi
AE Matteo Anese	Seconda Categoria	PRAMAGGIORE - MILLEPERTICHE	
AE Riccardo Fasan	Seconda Categoria	TEGLIO VENETO - LIBERTAS CEGGIA	
AE Francesco La Pietra	Terza Categoria	CITTÀ ERACLEA CREPALDO - JESOLO	
AE Andrea Zanetti	Terza Categoria	EVOLUTION TEAM - EUROPEO CESSALTO	
AE Michele Falcomer	Terza Categoria	TORRE DI MOSTO - CASIER DOSSON	
AE Matteo Favretto	Juniors Regionali	SAN DONA - FOSSALTA DI PIAVE	
AE Venhar Ziberi	Juniors Regionali	JULIA SAGITTARIA - ALTOBELLO BARCHE	
AE Abdoulaye Souare	Allievi Regionali	BIBIONE - SAN DONÀ	
AE Simone Fersini	Allievi Provinciali	CAORLE LA SALUTE - ALTINO	
AE Marco Bravo	Allievi Provinciali	PORTOGRUARO - CAORLE LA SALUTE	
AE Matteo Ferrigno	Giovanissimi Reg.	LIVENTINA - HELLAS VERONA	
AE Emiliano Piccolo	Giovanissimi Prov.	VENETO ORIENTALE - CAVALLINO	
AE Enrico Cesarini	Giovanissimi Prov.	NOVENTA - JULIA SAGITTARIA	
AE Marco Biason	Giovanissimi Prov.	JULIA SAGITTARIA - PORTOGRUARO	
AE Sara Dalla Cia	Serie D Femminile	PORTOGRUARO - LONGARONE	

Redazione Giornalino

Responsabili

Pierguido Morsanuto,
Elena Piccolo, Matteo Anese

Collaboratori

Vitaly Caminotto, Angelisa Pizzol,
Nicolò Conventi, Leonardo Moretto



Sezione A.I.A. di Portogruaro

Via della Resistenza, 35/A - 30026 Portogruaro (VE)

Tel. 348 3844310 - Fax 0421 1702076

www.aiaportogruaro.it

portogruaro@aia-figc.it

Presidente: Andrea Bonavia - Vice Presidente: Paolo Brunzin

Visionature consigliate

Arbitro	Categoria	Gara
AE Vitaly Caminotto	Prima Categoria	PONTE CREPALDO BADOERE
AE Leonardo Moretto	Seconda Categoria	LUGUGNANA VILLANOVA
AE Michele Falcomer	Terza Categoria	TORRE DI MOSTO CASIER DOSSON
AE Matteo Favretto	Juniores Regionali	SAN DONÀ FOSSALTA DI PIAVE
AE Abdoulaye Souare	Allievi Regionali	BIBIONE SAN DONÀ
AE Matteo Ferrigno	Giovanissimi Regionali	LIVENTINA HELLAS VERONA